



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" SARNO (SA) (SAIS052008)

Sezioni Associate:

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" Sarno (SA) (SATF05201R)

Istituto Istruzione Superiore "G. Dorso" Sarno (SA) (SATD05201E)

Via Roma, s.n.c. – 84087 SARNO (SA)

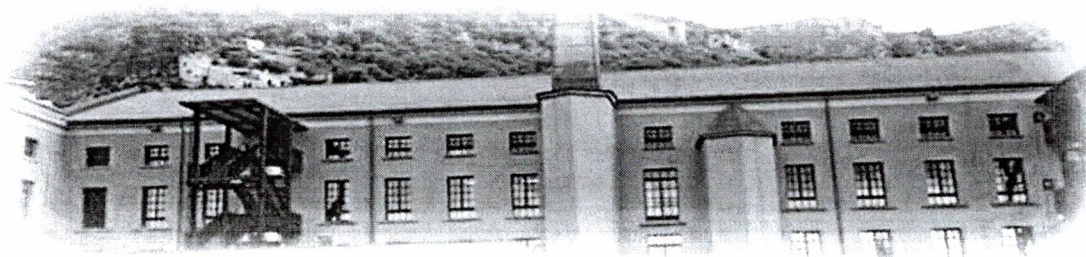
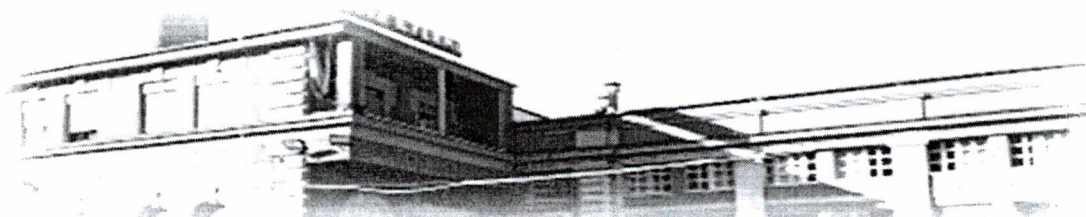
Tel. 081/943214 Fax 081/5137401

Tel – Fax 081/5136289 Sede Associata "G. DORSO"

C.F. 98000100655

Sarno, 17 Gennaio 2018

Prot. n. 361/03



**CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
ANNO SCOLASTICO 2017/ 2018**

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE a.s 2017-18

Il giorno 16 del mese di GENNAIO dell'anno 2018 alle ore 12.00 presso l'ufficio di Dirigenza dell'IIS "E. Fermi", le parti di seguito riportate sottoscrivono la presente ipotesi di accordo ai sensi del comma 3-bis dell'art. 40 del D.L.vo 165/2001 e dell'art. 6 comma 2 del CCNL .

La presente ipotesi, corredata delle relazioni tecnico-finanziaria e illustrativa di cui agli articoli 40, comma 3-sexies e 40-bis, comma 4 del predetto D.L.vo 165, come modificati,rispettivamente, dagli articoli 54 e 55 del D.L.vo 150/2009, sarà inviata al Collegio dei Revisori dei Conti per il controllo di cui al comma 1 del sopra richiamato articolo 40-bis.

PARTE PUBBLICA- costituita ai sensi dell'art.7 del CCNL 2006/7:

Il dirigente scolastico pro-tempore Prof. Antonio Di RISO

PARTE SINDACALE-costituita ai sensi dell'art.7 del CCNL 2006/7:

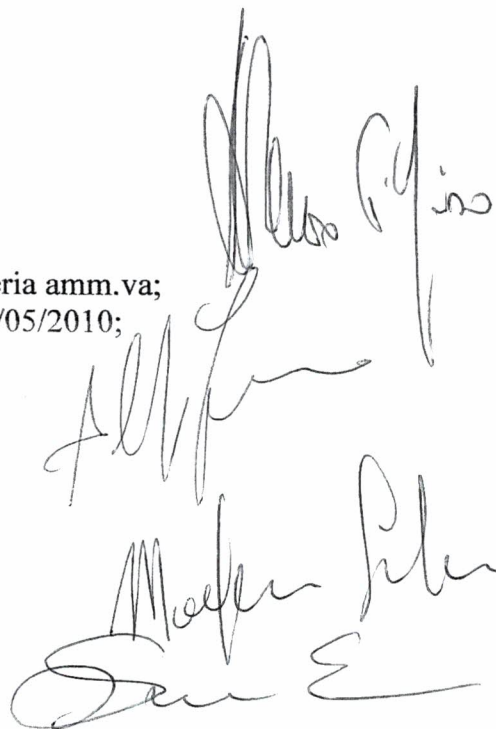
R.S.U. ISTITUTO

- 1) Elio Sirica
- 2) Alfonso Franco
- 3) Salvatore Manfredonia

SINDACATI	FLC/CGIL	non presente
TERRITORIALI	UIL/SCUOLA	non presente
	SNALS/SCUOLA	non presente

FONTI NORMATIVE:

- CCNL vigente (art.6) e CCN Integrati con note esplicative;
- D.L.vo 165 /2001 con le successive integrazioni e modifiche;
- D.L.vo 150/2009in riferimento alle nuove disposizioni in materia amm.va;
- Circolare del Dipartimento della funzione pubblica n°7 del 13/05/2010;
- Accordo MIUR-OO.SS. sottoscritto il 30-01-13;
- Accordo ARAN-OO.SS. del 12/12/12.
- Intesa del 7 agosto 2014 (DDG n.78 del 5 novembre 2014)
- Legge 107 del 13 luglio 2015
- Ipotesi di CCNI del 28 LUGLIO 2017 tra MIUR e OO.SS.
- Nota MUIR prot. 19107 del 28 settembre 2017



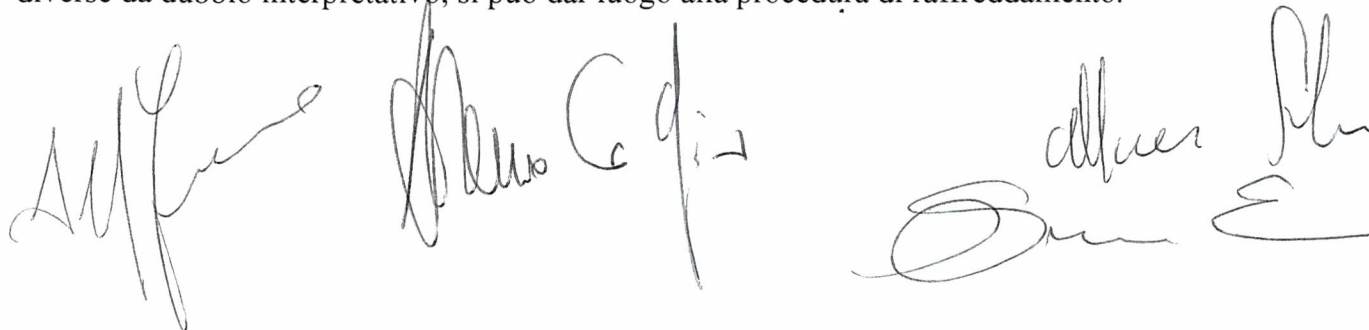
TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente accordo si applica a tutto il personale docente e ATA in servizio presso l'IIS "E. Fermi" di Sarno.
2. Il presente contratto si applica allo scopo di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi scolastici erogati alla collettività, incentivare la performance organizzativa e individuale, riconoscere e remunerare il merito, garantendo contemporaneamente i diritti di lavoratrici e di lavoratori.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.
5. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si applicano il CCNL scuola sottoscritto il 7 ottobre 2007, (da ora CCNL) il D.Lvo 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, i CCNI e i CCIR vigenti nonché la legislazione scolastica vigente, ed in particolare la L.107 del 13 luglio 2015
6. Entro 5 giorni dalla sottoscrizione il D.S. provvede all'affissione di copia integrale del presente contratto negli albi sindacali dei due plessi.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione;
3. La procedura di interpretazione autentica si deve concludere entro venti giorni dalla richiesta di cui al comma 2 con un testo scritto recante i chiarimenti interpretativi; entro tale termine le parti, con esclusione dei casi d'urgenza, non intraprendono iniziative unilaterali.
4. Il testo dell'interpretazione autentica viene allegato al contratto e pubblicato nelle bacheche sindacali dell'Istituto.
5. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.
6. In caso di conflitto derivante dall'applicazione di norme del presente contratto, per ragioni diverse da dubbio interpretativo, si può dar luogo alla procedura di raffreddamento.



TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

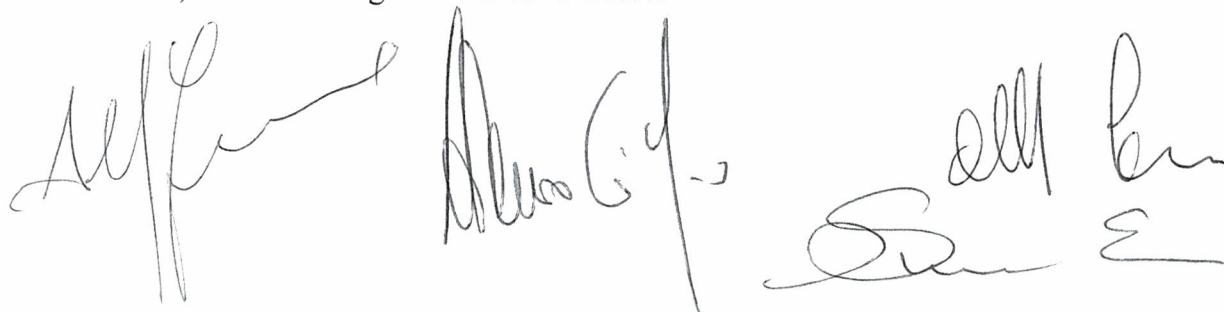
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità del servizio.
2. I soggetti titolari di rappresentatività sindacale ai fini delle Relazioni Sindacali d'Istituto sono:
 - I membri della RSU
 - I lavoratori interni accreditati con nota scritta da parte delle segreterie delle OO.SS.
 - Rappresentanti esterni delle OO.SS.
3. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza tra le parti.
4. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a) Contrattazione integrativa
 - b) Informazione preventiva
 - c) Informazione successiva
 - d) Interpretazione autentica, come da art.2
5. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

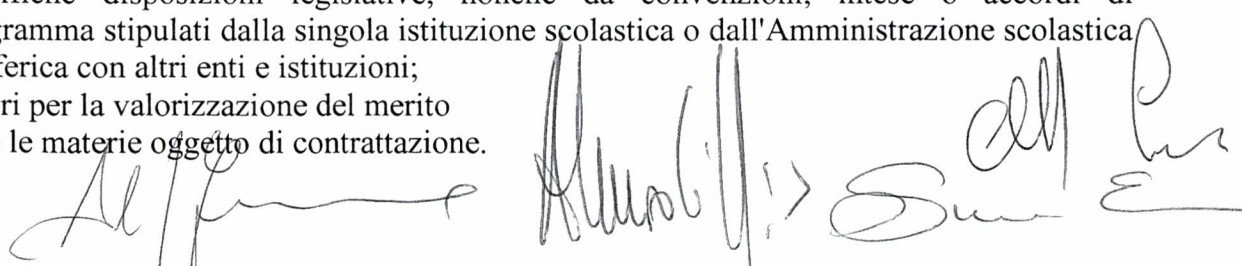


Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva viene avviata dal dirigente scolastico con la convocazione delle RSU per formalizzare la propria proposta contrattuale. La convocazione deve avvenire in tempi congrui con l'inizio dell'anno scolastico.
3. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
4. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j)
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art.6, co.2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - b. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. criteri di individuazione e modalità di utilizzo del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - f. criteri per la valorizzazione del merito
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.



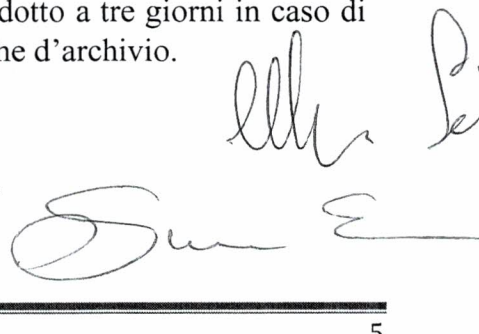
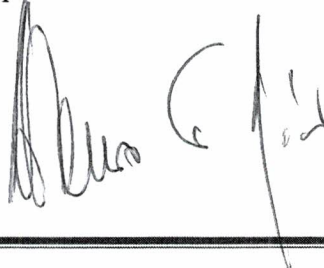
2. Sono oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA.
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
4. Ai fini della semplificazione delle procedure, gli incontri informativi, ove non espressamente richiesti, possono essere sostituiti con note informative scritte.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. utilizzazione del fondo per la valorizzazione del personale docente
 - c. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.
2. Ai fini della semplificazione delle procedure, gli incontri informativi, ove non espressamente richiesti, possono essere sostituiti con note informative scritte.

Art. 8 – Accesso agli atti e esercizio del patrocinio

1. I membri della R.S.U. e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie del CCNL hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva di cui all'art. 6 del CCNL; copie degli atti richiesti vengono consegnate dopo essere stati espunti di eventuali riferimenti a soggetti terzi.
2. I rappresentanti sindacali nominati dalle rispettive Segreterie Provinciali o Regionali, su espressa delega scritta degli interessati, hanno diritto di accesso, con le limitazioni di cui al comma precedente, a tutta la documentazione relativa al procedimento amministrativo oggetto della richiesta medesima.
3. Il rilascio di copia degli atti personali avviene, di norma, entro otto giorni dalla richiesta con gli oneri previsti dalla normativa vigente. Il predetto periodo è ridotto a tre giorni in caso di urgenza debitamente motivata; elevato a quindici in caso di ricerche d'archivio.



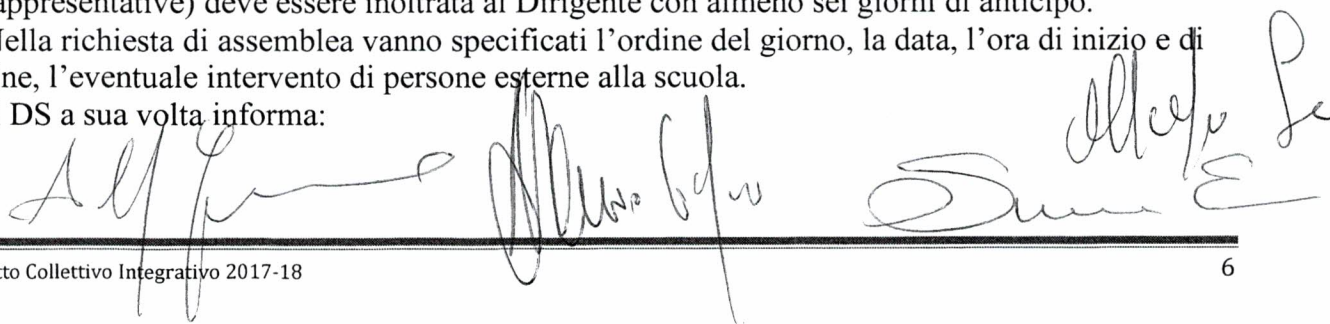
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9– Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di bacheche sindacali, anche on line sul sito www.iisfermisarno.gov.it (albo sindacale).
2. Le bacheche sindacali sono collocate nelle diverse sedi, in luogo concordato con la RSU.
3. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
4. Stampati e documenti possono essere inviati alle sedi per l'affissione anche dalle strutture sindacali territoriali;
5. Il Dirigente assicura la tempestiva trasmissione alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative, le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
6. Ai membri della R.S.U e delle organizzazioni sindacali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività.
7. La comunicazione interna avviene tramite la pubblicazione nell'albo sindacale.
8. In prossimità di scadenze contrattuali interne o esterne o di altre scadenze di interesse sindacale i soggetti accreditati possono procedere, anche mediante proposte referendarie, sportelli, raccolta di pareri in urne disposte nei locali scolastici, alla consultazione del personale d istituto. Le attività di consultazione dovranno essere svolte in modo da non interferire con le attività scolastiche.
9. La RSU e le OO.SS. rappresentative d'istituto, a richiesta e nei limiti delle risorse disponibili e dei regolamenti interni, possono utilizzare per la propria attività sindacale i locali e i sistemi tecnologici della scuola, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione.
10. Per ogni necessità riguardante la materia delle RS, il DS, i membri della RSU o i rappresentanti delle OO.SS., possono richiedere ed ottenere incontri di approfondimento; la richiesta può essere formulata in forma orale o scritta almeno cinque giorni prima rispetto a quello fissato per l'incontro.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. In conformità con quanto previsto dall'art. 8 del CCNL, la durata massima di ciascuna assemblea in orario di servizio riservata al personale dell'istituto è fissata in due ore. Le assemblee, sia in orario di servizio sia al di fuori di esso, possono essere indette dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali, dalle OO.SS. e dai membri della R.S.U. della scuola.
3. Le assemblee possono riguardare la generalità dei dipendenti oppure gruppi di essi, cosicché il personale dirigente, docente ed A.T.A. può essere invitato a partecipare ad assemblee anche separatamente in orari e giorni non coincidenti.
4. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo.
5. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
6. Il DS a sua volta informa:



- a) gli altri soggetti sindacali accreditati presenti nell'istituto i quali, entro quarantotto ore, possono associarsi all'iniziativa quali soggetti co-promotori;
- b) una volta completato il quadro dei soggetti promotori, tutto il personale mediante:
- pubblicazione sul sito area albo sindacale;
 - affissioni nelle bacheche sindacali;
 - comunicazione interna per il personale dell'istituto.
7. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare. Nell'ambito della predetta comunicazione è contenuta la richiesta di dichiarazione preventiva individuale di partecipazione.
8. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
9. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista, nella classe o nel settore di competenza.

Sulla base della partecipazione il DS può disporre, per il tempo strettamente necessario, la sospensione parziale o totale delle attività scolastiche.

Il personale delle sedi o classi interessate dalla sospensione che non partecipa all'assemblea nelle cui classi non sono presenti alunni è tenuto a prestare servizio in altre classi o sedi dell'istituto o, nell'impossibilità, a restare a disposizione in sedi funzionanti dell'istituto.

In via eccezionale, e per il numero di personale strettamente necessario, anche in aggiunta a quelli previsti da altre norme o livelli contrattuali, dovranno essere garantiti i seguenti servizi minimi:

- viaggi di istruzione o visite guidate o altre attività d'integrazione formativa già programmate e non differibili, la cui mancata effettuazione comporti l'addebito di penali o costi ingiusti a carico della scuola o dell'utenza;
- scadenze istituzionali per le quali il mancato funzionamento degli uffici di segreteria può determinare pregiudizio per i diritti del personale e dell'utenza;
- vigilanza sugli alunni minori i quali, malgrado gli avvisi del DS, risultino presenti nei plessi/sedi interessati dalla sospensione delle attività scolastiche: personale docente o collaboratore scolastico, in modo da garantire un rapporto operatori/alunni non inferiore a 1/15;
- limitatamente alle assemblee riguardanti il solo personale ATA, il Dirigente Scolastico e la RSU stabiliscono preventivamente il numero minimo di lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili, coincidenti con l'assemblea.

L'individuazione delle unità di personale da impegnare nei servizi minimi di cui ai punti precedenti viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- a) disponibilità personale;

b) rotazione rispetto a impegni analoghi precedenti;

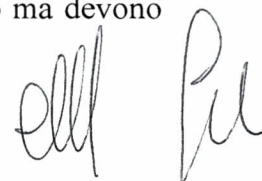
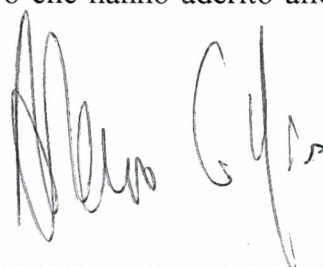
c) sorteggio.

Art. 11 – Permessi sindacali retribuiti

1. I membri della RSU possono fruire dei permessi sindacali previsti dai vigenti accordi contrattuali entro i limiti complessivi ed individuali previsti dai predetti accordi.
2. La richiesta di fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente per iscritto, di norma con preavviso di almeno tre giorni, al DS dalle Segreterie Provinciali o Regionali delle OO.SS. riconosciute o direttamente dai membri della R.S.U.
I partecipanti non sono tenuti ad assolvere ad alcun ulteriore obbligo inerente all'assenza dal servizio.
3. Ai fini e per gli effetti di cui al presente articolo le OO.SS. comunicano, di norma entro il 31 ottobre di ogni anno, l'elenco nominativo delle unità di personale che hanno diritto a fruire dei permessi retribuiti.

Art. 12 – Contingenti in caso di sciopero

1. Ai sensi dell'art. 6 del vigente CCNL i contingenti minimi di personale in caso di sciopero sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica.
2. Secondo quanto previsto dalla L.146/90 e successive modificazioni e dall'Accordo Integrativo Nazionale dell'8.10.1999, si conviene che in caso di sciopero del personale A.T.A. i servizi amministrativi e generali devono essere garantiti esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni e nelle limitazioni sotto elencate:
 - a) svolgimento di scrutini finali: n.1 assistente amministrativo e n.1 collaboratore scolastico;
 - b) procedimenti amministrativi la cui mancata esecuzione nei giorni dello sciopero determini danni patrimoniali per la scuola, il personale o terzi: il DSGA, n.1 assistente amministrativo e n.1 collaboratore scolastico;
 - c) in tutti gli altri casi non espressamente indicati, il DS riorganizzerà il servizio del personale ATA NON SCIOPERANTE.
3. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente non potrà essere impedita l'adesione allo sciopero.
4. Nel caso in cui non si abbiano indicazioni preventive certe relative alla quota di personale che aderisce allo sciopero, il servizio del personale che non partecipa allo sciopero può essere riorganizzato in modo da assicurare la vigilanza sugli alunni.
5. In caso di sciopero, il DS, su richiesta della R.S.U. e/o dei rappresentanti delle OO.SS. riconosciute, consegna copia della comunicazione scritta riepilogativa del numero esatto degli scioperanti, con la relativa percentuale di adesione, trasmessa all'U.S.R.
6. I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi di cui al precedente comma 2 vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.



TITOLO TERZO – ACCORDO ECONOMICO

Art. 13 – Attività da retribuire con il Fondo di Istituto

Il fondo d'istituto è finalizzato all'attuazione del piano dell'offerta formativa (POF) e nel suo utilizzo sono coinvolte tutte le categorie del personale scolastico. Gli incarichi che utilizzano le risorse di cui al presente articolo sono relativi ad attività previste dal PTOF, dirette o di supporto, nelle quali i lavoratori svolgono prestazioni eccedenti l'orario di servizio o assumono responsabilità in merito ai processi ed ai risultati.

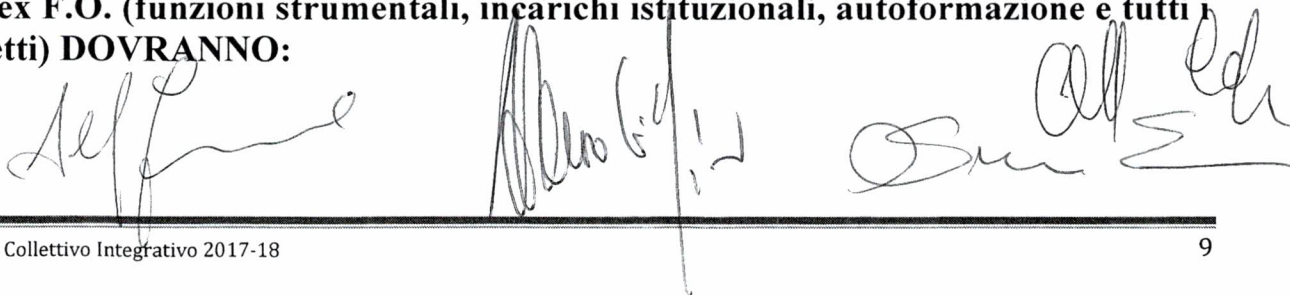
Art. 14 – Criteri per la ripartizione delle risorse

1. Per la distribuzione delle risorse di tiene conto dati dell'organico di fatto 2017-18
2. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art.16, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche e tengono conto:
 - dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF;
 - degli incarichi istituzionali assegnati dal Dirigente scolastico;
 - dell'organizzazione dei servizi amministrativi ed ausiliari contenuti nel contratto integrativi di Istituto, sulla base del piano di lavoro elaborato dal DSGA;
 - dell'organizzazione del Servizio Scolastico Generale.
3. Dall'importo determinato per l'a.s. 2017/2018, (fondo costituito con decreto prot. n.5063 del 31 ottobre 2017), sono accantonati gli importi previsti dalla sequenza contrattuale 25 luglio 2008 per l'indennità di direzione spettante al DSGA e gli importi previsti dall'art.23 del presente contratto per la retribuzione dei collaboratori del dirigente scolastico, nominati ai sensi della normativa vigente in materia.
4. La restante somma sarà così distribuita:

FIS COMPETENZA:

- **67% personale docente;**
- **33 % personale ATA;**
- **le eventuali disponibilità residue e successive verranno utilizzate mantenendo la destinazione originaria**

Tutte le attività retribuite con il Fondo dell'Istituzione scolastica e con i fondi delle ex F.O. (funzioni strumentali, incarichi istituzionali, autoformazione e tutti i progetti) DOVRANNO:



- essere svolte in orario extracurricolare e pagate sulla base delle ore effettivamente prestate;
- essere debitamente documentate attraverso la compilazione di un registro delle attività, nel quale annotare calendario, orari, attività svolte, relazione finale e registro presenze;
- consegna di tutta la documentazione entro il giorno 8 giugno 2018 da parte del Responsabile di progetto o del coordinatore del gruppo;
- pagamento a cottimo delle attività (decurtazioni proporzionali alle assenze anche per malattia come prevede l'art.71 del decreto Brunetta 25-06-08); sono esclusi i compensi per attività orarie e quelli a forfait svolte in particolari momenti dell'a.s. ad esempio incarico orario.
- Per il personale docente, in caso di assenza prolungata, il D.S. valuterà caso per caso l'opportunità di eventuali decurtazioni sulla base delle finalità raggiunte al termine dell'a.s., e riferirà PREVENTIVAMENTE alla RSU di Istituto.

Art.15 - Determinazione delle risorse

Le risorse sono state calcolate e comunicate dal MIUR con le seguenti note:

1. **VISTA** la nota prot. n°19107 del 28 settembre 2017 nella quale sono assegnate le risorse finanziarie riferiti agli istituti contrattuali settembre /dicembre 2017 e comunicate preventivamente le risorse genn/ago 2018;
2. **CONSIDERATO** che in tutti i calcoli relativi ai fondi si tiene conto dell'organico di diritto a.s. 2017-18;

	Sett-dic 2017	Gen-ago 2018	TOTALE
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 1.915,82	€ 3.831,64	€ 5.747,46
FUNZIONI AGG.VE	€ 1.300,34	€ 2.600,67	€ 3.901,01
ORE ECCEDENTI	€ 1.418,06	€ 2.836,11	€ 4.254,17
INDENNITA' DSGA + SOSTITUTO			€ 5.773,44
FONDO ISTITUTO	€ 22.151,24	€ 44.302,47	€ 66.453,71
TOTALE SENZA ECONOMIE			€ 86.129,79
Economie Fis x DOCENTI anni precedenti			€ 753,58
Economie Fis x ATA anni precedenti			€ 753,58
Gruppo sportivo a.s. 2017-18	SEGUIRA' SUCCESSIVA COMUNICAZIONE		
TOTALE RISORSE ISTITUTI CONTRATTUALI A.S. 2017-18			€ 87.636,95

Tutti i pagamenti saranno effettuati a mezzo cedolino unico (legge finanziaria 2010 art. 2 comma 197), previo caricamento ai SICOGE così come comunicato dal MIUR con apposita nota.

Si allega Schede Dettagliate di Riepilogo della disponibilità per la contrattazione d'Istituto e dell'utilizzo dei fondi per l'anno scolastico 2017/2018 che sono parte integrante del Contratto Integrativo Istituto (Allegati A-B-C).

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

1) Per le Funzioni Strumentali:

- dichiarazione di disponibilità;
- ipotesi progettuale in linea con PTOF e RAV;
- competenze specifiche documentate.

Nel caso di più domande per l'attribuzione di una stessa funzione, saranno rispettati i criteri secondo l'ordine di priorità indicato. La funzione, tenendo conto della complessità e articolazione dell'istituto, su richiesta degli interessati potrà essere assegnata a due o più docenti.

2) Per i referenti di plesso:

- della disponibilità espressa
- esperienza pregressa
- rapporto fiduciario con il D.S.

3) Per i docenti coinvolti nei Progetti Europei Erasmus Plus K02 (pluriennali):

- disponibilità espressa
- competenze connesse all'attività da svolgere, documentabili e ritenute efficaci e di qualità dal dirigente;
- risultati ottenuti ed effettivo contributo alla realizzazione del progetto in relazione all'innovazione didattica e metodologica;
- collaborazione alla documentazione ed alla diffusione delle buone pratiche didattiche e relativi risultati ottenuti
- disponibilità alla mobilità all'estero;
- equa ripartizione del numero di ore complessive, tenuto dell'area di intervento, evitando l'eccessiva frammentazione che non garantisce assunzione di responsabilità;
- rapporto fiduciario con il D.S.

ORE ECCEDENTI PERSONALE DOCENTE e ATA (67% DOCENTI E 33% ATA)

Docenti

I docenti che non riescono a recuperare le ore di straordinario in sostituzione dei colleghi assenti, presentano una relazione al D.S. per il relativo pagamento. L'ufficio di segreteria predispone il conteggio delle ore sulla base delle disposizioni predisposte dai docenti referenti di plesso.

GRUPPO SPORTIVO A.S. 2017 -18 DOCENTI SCUOLA SECONDARIA 2°

Facendo seguito alla nota MIUR prot.19107 del 28 settembre 2017, i fondi relativi al G.S. per il corrente a.s. saranno comunicati con una nota separata, potranno essere impegnati previa comunicazione specifica dell'U.S.R. CAMPANIA (La scuola ha provveduto a presentare il relativo progetto del Centro Sportivo Studentesco).

Nel frattempo i docenti saranno autorizzati a partecipare alle gare sportive in programma, sulla base delle attività svolte in orario di servizio.

I fondi che restano inutilizzati al 31 maggio 2018, saranno riassegnati ai docenti a partire da settembre 2018.



Criteria di assegnazione degli incarichi

1. disponibilità alla nomina, con l'indicazione della preferenza;
2. precedenza al personale di ruolo:
 - competenze specifiche ed esperienza pregressa
 - anzianità di servizio prima nell'Istituto, in secondo ordine di vita lavorativa
 - sorteggio
3. personale non di ruolo
 - esperienze pregresse e competenze specifiche
 - ordine di graduatoria
 - sorteggio

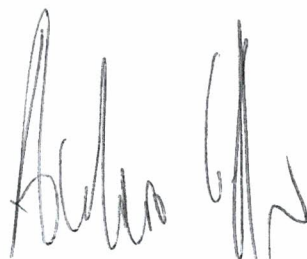
Criteria di assegnazione degli incarichi

1. Esclusione del personale con esonero parziale dal servizio e con problemi di salute;
2. Disponibilità del soggetto;
3. Equa distribuzione dei carichi di lavoro;
4. Certificazione di servizio a corsi di formazione;
5. Capacità specifiche ed esperienze pregresse;
6. Proposte del personale in servizio nei singoli plessi .

Il personale di ruolo, a parità di requisiti, avrà la precedenza.

Per i lavori di piccola manutenzione, il pagamento è condizionato dalla presentazione del registro delle attività svolte, debitamente compilato e sottoscritto dai titolari dell'incarico, con la supervisione dei referenti di plesso.

- **Gli altri incarichi** saranno liquidati proporzionalmente al servizio prestato ed al lavoro svolto.
- Sono esclusi i compensi per attività orarie e quelli a forfait svolte in particolari momenti



PRESTAZIONI ECCEDENTI

Per quanto riguarda lo straordinario, prestazioni eccedenti, programmato e non, il servizio sarà disposto sulla base di un piano di lavoro elaborato dal DSGA, che tenga conto delle attività didattiche ed extra e del monte ore per unità. Il servizio straordinario sarà autorizzato dal DS e dal DSGA per iscritto (salvo casi eccezionali verbalmente) e **sarà recuperato sulla base di un piano cumulativo durante il periodo di interruzione attività didattiche e dal 15 maggio 2018 al 31 agosto 2018. Non sarà possibile portare ore a recupero nell'a.s. 2018-19**

E' prevista una quota delle ore di straordinario a pagamento.

FERIE A.S.

Il personale ATA, al 31 agosto 2018, potrà usufruire max7 giorni di ferie, da fruire entro il 30 aprile 2019, **preferibilmente** durante l'interruzione delle attività didattiche.

Fondi Indennità di Direzione Variabile D.S.G.A.

A seguito dell'art .3 della sequenza contrattuale del 25 luglio 2008, è stato sostituito l'art.89 del CCNL 2006/09. Pertanto, il D.S.G.A. non potrà più accedere al fondo di istituto per il pagamento delle attività incentivabili, ma soltanto per l'indennità di direzione calcolata sulla base della tabella 9 della sequenza contrattuale del 25 luglio 2008 pari ad € 5.773,44 lordo dipendente.

Nuovo art. 89: Al personale DSGA possono essere corrisposti, **fatto salvo quanto disposto dall'art. 88, comma 2, lett. j)**, esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalla UE, da Enti o istituzioni pubblici e privati da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo di istituto.

Art.16 - Variazione delle situazioni

- a) Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'Istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente contratto, si procederà a contrattazione integrativa, ad esclusione dei casi di finanziamenti vincolati .
- b) Nel caso in cui fosse assolutamente necessario effettuare ulteriori attività oltre quelle previste nel presente accordo, si procederà a decurtare le risorse finanziarie destinate ad altre attività, previa contrattazione rettificativa.

Art. 17- Modalità di assegnazione formale delle risorse

L'assegnazione di tutti gli incarichi, contenuti nel presente accordo, sarà notificata al personale interessato con lettera scritta protocollata, indicando le modalità ed i tempi di svolgimento, nonché l'importo lordo spettante.

Art. 18 – Fondi per finanziamento progetti .

Per tutti i finanziamenti (esclusi quelli destinati espressamente agli alunni) utilizzati per la realizzazione di attività progettuali e di formazione, che saranno introitati dalla scuola, **il 10% sarà destinato alle spese di direzione, organizzazione e del personale ATA.**

DISPOSIZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

DOCENTI

Assegnazione a plessi

Il D.S. predispone ogni anno il piano di assegnazione dei docenti ai plessi ed alle sezioni, come da informazione preventiva prot.3899 del 25 settembre 2017.

Criteria riguardanti le assegnazioni dei docenti alle sedi e alle classi

Il Dirigente Scolastico tiene conto dei seguenti criteri:

- a. Equa distribuzione delle risorse assegnate: nei limiti della dotazione organica assegnata, distribuire in modo equilibrato i docenti, prescindendo dall'anzianità di servizio, tenendo conto:
 - di un equo carico di lavoro nella distribuzione delle cattedre compatibilmente con le complessità dell'istituto;
 - dell'equa distribuzione delle risorse di personale a disposizione dell'istituto, nell'assegnazione ai plessi compatibilmente con gli spazi disponibili;
 - della presenza di docenti che a vario titolo possono incidere sulla buona organizzazione per il ripetersi di assenze programmate;
 - delle specifiche competenze didattiche e professionali acquisite dai docenti in relazione agli obiettivi stabiliti dal Piano dell'Offerta.
- b. Continuità didattica: nei limiti della dotazione organica assegnata, salvo casi particolari anche di natura organizzativa e gestionale che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio.
- c. Favorevoli condizioni ambientali: tenere in considerazione la creazione di rapporti positivi tra i diversi docenti della classe e con gli studenti; pertanto, in caso di difficoltà comunicate al DS anche per vie informali nella gestione dei rapporti interni ed esterni, il Dirigente Scolastico può procedere allo smembramento dello stesso e all'assegnazione dei docenti ad altre classi;
- d. competenze specifiche;
- e. situazioni di particolare incompatibilità;
- f. disponibilità espresse dai singoli docenti.

Gli impegni pomeridiani saranno equamente divisi tra tutti i docenti, tenendo conto della collocazione oraria delle attività e degli insegnamenti durante l'arco della giornata, così come determinato nel PTOF.

Criteria per sostituzione docenti assenti

1. Docenti in orario che, per motivi diversi, possono trovarsi senza classe.
2. Docenti che hanno fruito di permessi orari per recupero.
3. Docenti in contemporaneità.

4. I docenti di sostegno durante l'assenza degli alunni loro assegnati, sono utilizzati per le sostituzioni dei colleghi assenti.
5. In presenza dell'alunno diversamente abile nella classe, il docente di sostegno supplisce nella propria classe quando vi è una eccezionale carenza di disponibilità che comporta impossibilità di garantire altrimenti il servizio.
6. In caso di impraticabilità delle predette ipotesi, si ricorrerà all'assegnazione di ore eccedenti previo accertamento di disponibilità da parte del docente interessato, con priorità per i docenti della stessa classe fino all'esaurimento dei fondi destinati ad ore eccedenti.

Al fine di migliorare il servizio e di fronteggiare le criticità legate alle assenze dei docenti, considerato che in organico dell'autonomia vi sono solo poche cattedre di potenziamento, in caso di forte criticità si ricorrerà alla distribuzione degli studenti nelle altre classi

Criteria per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

Per il personale docente

Premesso che, ai sensi del c. 124 della Legge 107/2015 “la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria” e le attività di formazione “sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal Regolamento di cui al DPR n. 80/2013”, il Dirigente scolastico si impegna ad ogni forma di collaborazione per promuovere la formazione del personale, utilizzando tutte le risorse finanziarie e professionali disponibili, anche attraverso accordi di rete con altre scuole e soggetti del territorio, per come novellato dai cc. 70 e 71 della citata Legge 107/2015. La scuola intende continuare la formazione già avviata nell’ambito territoriale 27: una partecipazione attiva anche in qualità di istituto sede dei corsi.

In via prioritaria sarà favorita la partecipazione del personale in servizio alle iniziative di formazione previste nel POFT, RAV, PdM, a quelle previste dalla norma (es. sicurezza, primo soccorso) ed a quelle connesse con l'applicazione di innovazioni normative.

Fermo restando il diritto riconosciuto dalla normativa vigente alla fruizione per iniziative riconosciute dall'Amministrazione Centrale e Periferica – i docenti hanno diritto a 5 gg. all'anno per partecipazione (sia come docenti che come discenti) ad attività di formazione in servizio organizzati dall'amministrazione, dalle istituzioni scolastiche o da soggetti accreditati e qualificati (Università, consorzi universitari, istituti pubblici di ricerca, associazioni professionali).

Le richieste devono essere presentate al DS almeno 15 giorni prima dell'impegno formativo.

In caso di richieste concomitanti che, per esigenze di servizio non possano essere tutte accolte, saranno seguiti i criteri seguenti di selezione:

- possibilità di articolazione flessibile dell'orario (CCNL art. 64 comma 6)
- precedenza in base alla data di presentazione della domanda risultante dal protocollo.
- numero di permessi già fruiti nell'ultimo biennio;

Al rientro in sede il docente è tenuto a presentare al Dirigente scolastico l'attestato di partecipazione ed eventuale materiale per consentire la diffusione della formazione.

Per il personale ATA la formazione è in orario di servizio. Qualora si effettui fuori orario si considera servizio a tutti gli effetti e quindi dà diritto al recupero. Nel caso di iniziative di formazione dell'amministrazione il riconoscimento è automatico, nel caso di enti accreditati è necessaria l'autorizzazione del Dirigente scolastico. Alla luce della L. 107/2015 comma 58 e) per il DSGA e gli AA sono previste attività di formazione per l'innovazione digitale dell'amministrazione (PON e AMBITO TERRITORIALE).

ATA

PARTECIPAZIONE A VIAGGI DI ISTRUZIONE

Il personale ATA interessato potrà presentare richiesta per partecipare ai viaggi di istruzione in Italia ed all'estero, previa compatibilità di servizio, senza ricevere nessuna indennità di missione, anche in qualità di accompagnatore.

Chiusura della scuola nei giorni prefestivi – Segreteria

Il Consiglio di Istituto ha deliberato le seguenti chiusure:

ANNO 2018

23/24 Aprile

7 maggio 2018

Tutti i Sabato dal termine degli Esami di Stato fino al 25/08

Il monte ore corrispondente sarà recuperato a norma di legge, secondo le esigenze di Istituto.



TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 19 Attività di aggiornamento, formazione ed informazione

La sicurezza nei luoghi di lavoro viene garantita attraverso l'integrazione delle seguenti forme:

- documentazione e comunicazione;
- formazione e informazione;
- organigrammi;
- comportamenti;
- dotazioni e strumenti.

Tutte le forme sopra richiamate dovranno risultare conformi e coerenti con quanto prescritto nel D.L.vo 81/2008 e successive modificazioni/integrazioni.

Nei limiti delle risorse disponibili saranno realizzate le attività di informazione, formazione ed aggiornamento obbligatorie nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni sulla formazione in materia di sicurezza 21 dicembre 2011. L'attività di formazione è considerata attività in servizio e pertanto sarà svolta durante l'orario di servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituzione scolastica. In caso di svolgimento al di fuori dell'orario di servizio, il personale ATA potrà recuperare le ore prestate in eccedenza nei periodi di minori esigenze di servizio, secondo la programmazione disposta dal DSGA.

Per il personale docente la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sarà inserita nel monte ore annuale previsto dal CCNL per le attività funzionali.

Art. 20 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. L'elezione del RLS è di competenza dei lavoratori. Viene individuato prioritariamente dalle RSU tra le RSU, altrimenti dai lavoratori. In caso contrario non viene designato. La nomina va comunicata formalmente al DS che ha l'obbligo di comunicare all'INAIL provinciale la nuova nomina del RSL.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 21- Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP) l'Addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP) Il Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro

1. Il RSPP, esterno, è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 81/2008.

2. L'ASPP è designato dal Dirigente tra il personale docente, a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione e sulla base del rapporto di fiducia professionale.
3. Data la complessità dell'istituto è designato dal Dirigente anche un referente per la sicurezza con il compito di coordinare le attività della scuola secondaria di primo grado.
4. All'ASPP Sacconi e Valdi compete un compenso pari a n.15 ore di attività aggiuntive di non insegnamento, per attività di coordinamento riguardanti la sicurezza (fondi Funzionamento)

Art. 22 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso
- addetto al primo intervento sulla fiamma
- addetto al servizio prevenzione e protezione
- preposti
- n.2 Dirigenti per la sicurezza

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso in modo da assicurare, in ogni momento dell'orario di servizio, la presenza di almeno un addetto per ciascun edificio scolastico.

2. Per la realizzazione di quanto sopra si tiene conto dei turni di lavoro, delle eventuali assenze dovute alla fruizione del cosiddetto "giorno libero" e delle possibili assenze.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
5. In continuità con quanto già attuato nell'a.s. 2015-16, sono in programma le seguenti attività di formazione:
 - a. formazione Dirigente, ai sensi del DI 81/2008 ,conclusa a maggio 2015
 - b. formazione RLS, conclusa il 19 ottobre 2015;
 - c. formazione completa Antincendio conclusa nell'a.s. 2015-16
 - d. aggiornamento/informazione annuale in programma nell'a.s. 2017-18
 - e. formazione completa incaricato Primo Soccorso a.s. 2016-17

f. formazione completa Neo Immessi in ruolo a.s. 2016-17 ed in programma 2017-18 g.
formazione completa Preposti in programma nell'a.s. 2017-18

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 23 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui si accerti l'incapienza del FIS, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria. Saranno salvaguardati nella riduzione

- Le attività svolte
 - Le figure della sicurezza art.25
3. A seguito ulteriori assegnazioni di risorse del FIS, si procederà a convocazione della parte sindacale per eventuale integrazione dei compensi ridotti.

Art. 24 – Retribuzione accessoria e valorizzazione del personale

1. Per quanto riguarda i docenti e il personale ATA, la liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Per ogni tipologia di attività aggiuntiva di insegnamento e non, assegnata a seguito di incarico formale, al fine di giungere alla liquidazione delle spettanze si terrà conto dei documenti di rendicontazione (verbali delle commissioni stilati per ogni singolo incontro, da cui risultino le presenze dei docenti, registri di presenza degli alunni, progettazione e relazione finale, relazioni referenti e responsabili di progetto) che ciascun docente referente di commissione o gruppo di lavoro avrà cura di redigere e consegnare agli Uffici amministrativi.

Per le attività di insegnamento i docenti hanno l'obbligo di redigere registri delle presenze degli alunni, con indicazione dei contenuti, finalità, obiettivi e risultati attesi, nonché il dovere di rendicontazione dell'andamento al dirigente.

2. Per quanto riguarda il personale ATA i compensi di intensificazione/forfettari sarà connesso a:

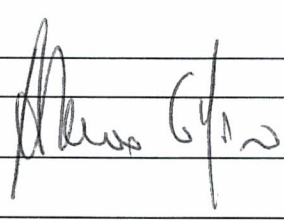
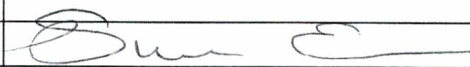
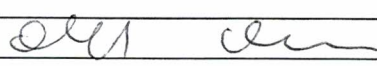
a) Assistenti Amministrativi

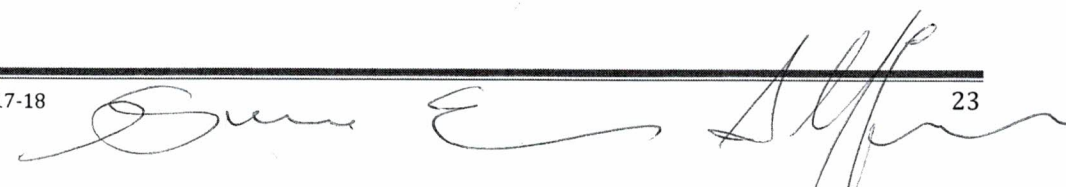
Capacità di portare a termine le procedure con solerzia, in maniera corretta e totalmente autonoma anche con verifica della relativa normativa.

c) Collaboratori scolastici

Svolgimento delle mansioni in maniera solerte, corretta e professionale.

Prestazione di servizi aggiuntivi di supporto all'attività della scuola e del PTOF.

PER LA PARTE PUBBLICA	
D.S. prof. ANTONIO DI RISO	
R.S.U. DI ISTITUTO	
SIRICA ELIO	
FRANCO ALFONSO	
MANFREDONIA SALVATORE	
RAPPRESENTANTE PROVINCIALE	
CGIL – SCUOLA	
SNALS – SCUOLA	
UIL – SCUOLA	



**Ai Revisori dei Conti
Alla RSU dell'Istituto
Alle OO.SS. territoriali
All'ARAN
Al CNEL
Loro sedi**

OGGETTO: Relazione illustrativa di accompagnamento al contratto integrativo
d'Istituto 2017/2018 sottoscritto il 16/01/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO

che l'attività contrattuale è stata indirizzata nel modo seguente:

- il Contratto Integrativo d'Istituto riguarda l'A.S. 2017/2018 e gli effetti del presente contratto decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo quanto diversamente previsto.
- La contrattazione si svolge sulle materie e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, nel rispetto della riserva di legge per le materie "escluse".
- Il Contratto Integrativo d'Istituto è impostato sulla realtà scolastica dell'Istituto Istruzione Superiore Statale "E. Fermi", che consta di una popolazione scolastica costituita da:

Tecnico Industriale:

n. 626 alunni, distribuiti su 31 classi sui seguenti indirizzi:

- CHIMICA
- ELETTRATECNICA
- INFORMATICA

Tecnico Commerciale:

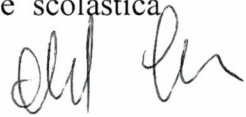
n. 356 alunni, distribuiti su 19 classi sui seguenti indirizzi:

- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
- TURISTICO









L'Istituto, a tutt'oggi, consta di n. 20 laboratori di cui:

Tecnico Industriale:

1. Laboratorio di Fisica
2. Laboratorio Disegno e Tecnologia (FESR 2008)
3. Laboratorio di Chimica generale
4. Laboratorio Linguistico
5. Laboratorio Multimediale-Sistemi Automatici
6. Laboratorio Informatica 1 (FESR 2007)
7. Laboratorio Informatica 2
8. Laboratorio Tecnologie Chimiche (CH2)
9. Laboratorio di Analisi Tecniche e Strumentali con annesso FESR e di Fermentazione (CH3)
10. Laboratorio di Chimica Organica (CH4)
11. Laboratorio di Elettrotecnica
12. Laboratorio di T.D.P. con annesso FESR 2007
13. Laboratorio di Elettronica
14. Laboratorio di Biotecnologie sanitarie
15. Laboratorio Creativo per diversamente abili

Tecnico Commerciale:

16. Laboratorio Economia Aziendale
17. Laboratorio di Matematica (biennio)
18. Laboratorio di Matematica (triennio)
19. Laboratorio Linguistico
20. Laboratorio Informatica (ex trattamento testi)

Nella piena consapevolezza degli spazi regolativi riservati alle diverse fonti ed al potere datoriale, si è ottemperato alla Contrattazione Integrativa d'Istituto concedendola non come un mero adempimento "burocratico- amministrativo", ma come uno "strumento" che non può prescindere dalla valutazione della situazione della "realtà" dell'Istituto.



Di conseguenza l'azione si è uniformata agli obiettivi strategici individuati dagli organi collegiali e sulla base di quanto contrattato e sperimentato negli anni precedenti. Per l'articolazione del Contratto Integrativo d'Istituto si rimanda al testo del Contratto stesso di cui la presente relazione è parte integrante.

Nella destinazione delle risorse ci si è basati sui documenti fondamentali che regolano la vita dell'Istituto:

- Piano dell'Offerta Formativa;
- Programma Annuale;
- Contrattazione Integrativa d'Istituto.

Il Contratto risulta pienamente rispondente quindi, al Piano Annuale delle Attività del Collegio Docenti e del Piano di Lavoro del Personale ATA.

Si evidenzia che nell'ambito del PTOF è stato dato adeguato rilievo ai corsi di Recupero estivi per gli alunni con sospensione del giudizio; per il recupero delle insufficienze ed il consolidamento dell'apprendimento si è proceduto alla pausa didattica in itinere.

Gli incarichi per A.S. 2017/2018, finalizzati all'attuazione del PTOF, sono stati definiti ed assegnati sulla base del Funzionigramma e delle attività progettuali proposte dal Collegio Docenti, nel pieno rispetto dei criteri stabiliti. Essi sono mirati a promuovere e ad attuare tutte le iniziative utili a favorire il miglioramento sia della "performance individuale" dei lavoratori della scuola sia della "performance del servizio scolastico" in continuità con gli anni precedenti, in attuazione della Riforma in atto ed in vista di una sempre migliore verifica e valutazione della qualità del servizio erogato.

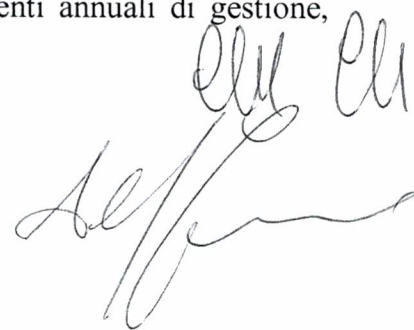
Questo Istituto non ha mai distribuito in maniera indifferenziata i compensi del "Fondo dell'Istituzione Scolastica", ma ha sempre corrisposto il compenso dovuto in rapporto all'effettivo carico di lavoro richiesto, quantificandolo in ore funzionali all'insegnamento ed ore frontali di insegnamento, attuando, così, i principi ispiratori della Contrattazione Integrativa d'Istituto, in particolare quelli della "selettività e differenziazione" e comunque "sulla base dei risultati conseguiti" nella realizzazione di una scuola di qualità, efficiente ed efficace per il successo formativo di ciascun alunno a garanzia dell'interesse della collettività.

Le attività incentivabili saranno liquidate, infatti, previa analisi, verifica in itinere, verifica e valutazione finale degli obiettivi raggiunti nel rispetto degli indicatori programmati.

Coerentemente con le previsioni di legge, il pagamento dei compensi verrà effettuato tenendo conto delle attività svolte nei mesi da settembre a dicembre, 4/12, e nei mesi da gennaio ad agosto, 8/12, dell'anno scolastico 2017/2018.

Il budget relativo al FIS ed agli Istituti contrattuali viene impegnato per retribuire le attività di cui alla presente Contrattazione Integrativa d'Istituto.

Le modalità di copertura dei relativi oneri vanno riferite agli strumenti annuali di gestione, come da relazione tecnico-finanziaria della DSGA.



Tanto premesso che forma parte integrante della presente relazione, il Dirigente Scolastico

DICHIARA

L'articolo 40, comma 3-sexies-del d.lg.vo 165 del 30 marzo 2001, sostituito dall'art. 54, comma 1 del d.lg.vo n° 150 del 27/10/2009, prevede, tra l'altro, che il contratto integrativo d'istituto sia trasmesso all'Aran e al CNEL, corredato dalla relazione tecnica finanziaria e dalla relazione illustrativa con l'indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio. L' art. 40 bis del d.lgvo 165 del 30 marzo 2001, sostituito dall'art. 55 del d.lg.vo n° 150 del 27/10/2009 prevede che Il controllo sulla compatibilita' dei costi della contrattazione collettiva integrativa, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, sia effettuato dal collegio dei revisori dei conti, organo di controllo previsto dall'ordinamento scolastico.

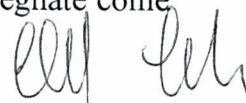
Gli obiettivi del presente documento, sono finalizzate a: creare uno strumento uniforme di esplicitazione e valutazione dei contenuti del contratto sottoposto a certificazione; supportare gli organi di controllo per una facile e scorrevole lettura dell'articolato contrattuale; fornire all'utenza una comprensibile lettura dei contenuti del contratto interno.

Il MEF con la circolare del MEF n° 25 del 19/7/2012, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa tecnico finanziaria da allegare alla contrattazione d'istituto. Essi sono ripartiti in 2 moduli .Nella fattispecie, considerato che le Scuole di ogni ordine e grado non possiedono le caratteristiche giuridiche e normative per dare seguito all'illustrazione dei contenuti in determinate sezioni, nel rispetto della sequenza delle stesse, si provvederà, laddove il contenuto non dovesse essere di pertinenza della scuola, ad apporre la seguente dicitura:

Sezione non di pertinenza di questa Amministrazione Scolastica

Sulla base di quanto sopra chiarito, si illustrano i 2 moduli che costituiscono, nella sezione II, parte integrante della presente relazione precisando che:

1. tutte le attività, oggetto della contrattazione d'istituto, sono inserite nel piano dell'offerta formativa, predisposto in attuazione dell'art. 3 - D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999, deliberato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 5 del 24/10/2016, adottato dal Consiglio d'istituto con delibera n. 2 del 24/10/2016;
2. le risorse contrattuali, fisse aventi carattere di certezza e stabilità, del CCNL 29/11/2007, sono state quantificate per un importo complessivo lordo stato di € 114.294,23 assegnate come acconto sull'importo determinato e come saldo, sono così determinate:



BUDGET PER MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA ANNO 2017/2018 - QUOTA CEDOLINO UNICO		
FINANZIAMENTO 2017/18		
Tipologia compenso	lordo stato	lordo dip.
Fondo istituzione	88.184,08	66.453,71
Funzioni strumentali	7.626,88	5.747,46
Incarichi Specifici ATA	5.176,64	3.901,01
Ore sostituzioni	5.645,28	4.254,17
Indennità DSGA+SOST.	7.661,35	5.773,44
	114.294,23	86.129,79

Illustrazione dell' articolato del contratto

Sequenza normativa dell' articolato contrattuale

Il contratto integrativo d'istituto, che disciplina la distribuzione delle risorse accessorie al personale docente e Ata della scuola, è stato stipulato tenendo conto delle risorse economiche, di cui all'acconto economico disposto con la Nota del MUIR prot. 19107 del 28 settembre 2017. Si riporta la sequenza delle norme giuridiche e contrattuali che hanno definito il predetto ultimo accordo :

- 1.CCNL Scuola del 29/11/2007;
- 2.Sequenza contrattuale prevista dall'art. 85, comma 3 e dall'art. 90, commi 1, 2, 3 e 5 del CCNL 29/11/2007;
- 3.Sequenza contrattuale, art 62 del CCNL 29/11/2007, del 25/7/2008;
- 4.Legge 24 dicembre 2008, art. 1, comma 51 (legge di stabilità 2013).



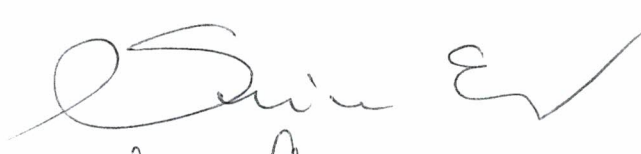
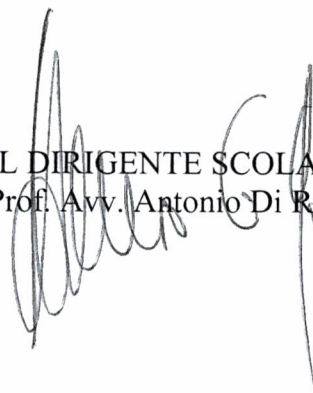
Il presente contratto integrativo abroga i precedenti stipulati e tutte le norme in essi contenute e non richiamate in quanto non conformi per le modifiche apportate all'art. 40, comma 1 del D.Leg.vo 165/2001, dal disposto di cui al D.lg.vo 150/2009.

CONCLUSIONI

Il piano dell'offerta formativa 2017/2018 è stato predisposto tenuto conto delle esigenze didattiche curriculari e della funzione istituzionale dell'Istituto nell'ottica del conseguimento degli obiettivi, ivi previsti. I compensi per gli incarichi conferiti su attività didattiche e gestionali, previsti nella presente contrattazione d'istituto, sono stati corrisposti in rapporto ai carichi di lavoro e alle mansioni concordate. Il pagamento dei compensi sarà corrisposto previa verifica dei risultati conseguiti.

Si attesta, altresì, con la presente relazione illustrativa, la compatibilità delle risorse con i vincoli derivanti dalle norme di legge e del contratto collettivo nazionale. La stessa viene trasmessa contestualmente, agli attori in indirizzo, corredata da relazione tecnico-finanziaria redatta dal Direttore dei Servizi generali e amministrativi e dal contratto integrativo d'istituto stipulato per l'anno scolastico 2017/2018.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Avv. Antonio Di Riso





FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Erasmus+



Scuola
VIVA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

Ai Revisori dei Conti AMBITO 25

Dott. Pacilio Marcello membro MEF

Dott.ssa Occhigrossi Claudia membro MIUR

OGGETTO: relazione tecnico-finanziaria inerente alla contrattazione integrativa di istituto periodo
Settembre 2017 – agosto 2018

il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

- 📁 **VISTO** il CCNL del 29/11/2007;
- 📁 **VISTE** le sequenze contrattuali dell'8 aprile 2008 e del 25/07/2008
- 📁 **VISTO** il CCNL 23 gennaio 2009 biennio economico 2008/2009
- 📁 **VISTA** la legge 20 maggio 1970, n. 300
- 📁 **VISTA** la legge 23 ottobre 1992, n. 421
- 📁 **VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in particolare: articoli da 40 a 50
- 📁 **VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15
- 📁 **VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in vigore dal 15 novembre 2009
- 📁 **VISTA** la circolare Dip. Funz. Pubbl. 13 maggio 2010, n. 7 precisazioni sulla contrattazione integrativa
- 📁 **VISTA** la deliberazione del Consiglio di Istituto del 22 gennaio 2016, relativa all'adozione del PTOF anno scolastico 2016/2019;
- 📁 **VISTO** il piano annuale delle attività predisposto dal dirigente scolastico, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 28 del CCNL del 29/11/2007, approvato dal Collegio dei Docenti;
- 📁 **Visto** l'organigramma relativo alle attività collegiali dei docenti nei consigli di classe, per lo svolgimento degli scrutini e degli esami e del rapporto con le famiglie, così come previsto dall'art. 29 del CCNL 29/11/2007, anch'esso approvato dal Collegio dei docenti
- 📁 **Visto** il piano delle attività predisposto dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi in ossequio al comma 3 dell'art. 53 del CCNL del 29/11/2007;
- 📁 **Considerato** il Budget assegnato e spettante a questa Istituzione Scolastica per il MOF relativo all'A.S.2017/2018;
- 📁 **Considerato** che tutte le attività da retribuire al personale per progetti finanziati da enti pubblici e privati non comportano aggravii di spesa per lo stato e non trovano finanziamento nelle consuete fonti assegnate dal MIUR;
- 📁 **RITENUTO** che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativo, in coerenza con quanto previsto nel piano dell'offerta formativa.
- 📁 **Vista** la circolare MEF n° 25 del 19/07/2012, con la quale veniva diramato lo schema di relazione illustrativa del Dirigente Scolastico e tecnico finanziaria del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi;
- 📁 **VISTO** il CCNI su MOF e area a rischio del 28.07.17;
- 📁 **VISTA** la nota prot. 19107 del 28.09.17 relativa alle risorse M.O.F.;



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Erasmus+



Scuola
VIVA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)
Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

Relazione quanto segue:

MODULO 1

COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

SEZIONE I

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'anno scolastico 2017/2018: sono determinate come segue:

RIEPILOGO DISPONIBILITA' PER CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO A.S. 2017/2018

VOCE	BUDGET (LORDO STATO) A.S. 2017/2018	TOTALE DISPONIBILITA' PER CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO (LORDO STATO)	TOTALE DISPONIBILITA' PER CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO (LORDO DIPENDENTE)
F.I.S. (SENZA L' INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA E SOST. DSGA)	€ 88.184,08	€ 88.184,08	€ 66.453,71
F.I.S. (SENZA L' INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA E SOST. DSGA) + L'ECONOMIA PER DOCENTI A.P.	€ 89.184,08	€ 89.184,08	€ 67.207,29
F.I.S. (SENZA L' INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA E SOST. DSGA) + L'ECONOMIA PER ATA A.P.	€ 89.184,08	€ 89.184,08	€ 67.207,29
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 7.626,88	€ 7.626,88	€ 5.747,46
INCARICHI SPECIFICI A.T.A.	€ 5.176,64	€ 5.176,64	€ 3.901,01
ORE ECC. PER SOST. DOC. ASSENTI	€ 5.645,28	€ 5.645,28	€ 4.254,17
ORE ECC. PRATICA SPORTIVA			
INDENNITA' DSGA + SOSTITUTO	€ 7.661,35	€ 7.661,35	€ 5.773,44
TOTALE	€ 114.294,23	€ 114.294,23	€ 86.129,79

SEZIONE II

DECURTAZIONI DEL FONDO

Non sono previste decurtazioni

SEZIONE III

SINTESI DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	Risorse anno scolastico 2017/2018 (lordo dipendente)	Risorse anno scolastico 2017/2018 (lordo stato)
a. TOTALE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	€ 86.129,79	€ 114.294,23

SEZIONE IV

RISORSE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO

Non previste



FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020



Erasmus+



Scuola Viva



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SAID05201E)

SEZIONE I

DESTINAZIONI SPECIFICAMENTE REGOLATE DALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Finalizzazioni

Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla scuola, in correlazione con il P.T.O.F.

Di seguito si indicano i compensi da corrispondere a:

personale docente:

descrizione	Risorse anno scolastico 2017/2018 (lordo dipendente)	Risorse anno scolastico 2017/2018 (lordo stato)
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88, comma 2, lettera c) CCNL 29/11/2007) 560 H A 17,50	€ 0,00	€ 0,00
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	€ 8.925,00	€ 11.843,475
Indennità di turno notturno, festivo e notturno -festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007) compensi forfait VIAGGI	€ 36.103,88	€ 47.909,848
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (Art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Ore eccedenti	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 45.028,88	€ 59.753,33
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 5.747,46	€ 7.626,88
TOTALE COMPLESSIVO + FUNZIONI STRUMENTALI	€ 50.776,34	€ 67.380,21

Personale ATA:

descrizione	Risorse anno scolastico 2017/2018 (lordo dipendente)	Risorse anno scolastico 2017/2018. (lordo stato)
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	€ 12.125,00	€ 16.089,875
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 9.960,00	€ 13.216,92
Compensi per il sostituto del dsca e quota variabile dell'indennità di direzione dsca (art. 88 comma 2. Lett i) e j) CCNL 29.11.07	€ 613,44	€ 814,03
Compensi dsca (art. 89 CCNL 29.11.07 come sostituito dall' art. 3 della sequenza contrattuale personale aTA 25/7/2008)	€ 5.160,00	€ 6.847,32
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008) inclusa economia (1.012,42)	€ 3.901,01	€ 5.176,64

TOTALE COMPLESSIVO	€.31.759,45	€. 42.144,785
---------------------------	--------------------	----------------------

SEZIONE III

Destinazione ancora da regolare

Non vi sono quote accantonate. Si procederà a riaprire la contrattazione qualora saranno assegnate ulteriori risorse rispetto all'acconto oggetto della presente sessione negoziale.

SEZIONE IV

Sintesi della definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa sottoposta a certificazione

	Destinazione Risorse anno scolastico 2017/2018 (lordo dipendente)	Destinazione Risorse anno scolastico 2017/2018 (lordo stato)
POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA personale ATA	€.22.178,41	€. 29.430,74
POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA personale DOCENTE	€ 45.028,88	€ 59.753,33
DESTINAZIONE FONDO DOCENTI E ATA TOTALE	€ 67.207,29	€ 89.184,07

Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo da non compilare

SEZIONE V

Attestazione dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli generali

A fronte di un'assegnazione complessivamente quantificata in **€. 66.453,71 lordo dipendente**, è stata prevista un'utilizzazione totale di risorse pari ad **€.66.453,71 lordo dipendente** (in percentuale: 100 %);

La quota del F.I.S. destinata al personale docente, come stabilito dalla RSU e dal D.S. in sede di contrattazione è la seguente:

RISORSE A.S. 2017/2018	ATA Lordo dipendente	DOCENTI Lordo dipendente
F.I.S (33 % ata; 67 % doc)	22.178,41	45.028,88
Economia F.I.S		
TOTALE	22.178,41	45.028,88

Le unità di personale interessato sono complessivamente n.147 di cui n° 114 docenti e n°33 di personale A.T.A.

MODULO III

COMPATIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA E MODALITA' DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI DI BILANCIO

Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Istituzione Scolastica ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo

A fronte di un'assegnazione complessivamente quantificata in **€ 66.453,71 lordo dipendente**, è stata prevista un'utilizzazione totale di risorse pari ad **€. 66.453,71 lordo dipendente** (in percentuale: 100 %). Personale docente quota FIS in percentuale 67% € 30% personale ATA.

- ☞ Verificato che le destinazioni finanziarie al personale docente e ATA sono conformi agli istituti contrattuali
- ☞ Verificato che con gli impegni di spesa, si assicura il servizio didattico agli alunni, in primis quello curricolare, nonché tutte le altre attività extracurricolari previste dal POF
- ☞ Visto che le somme impegnate in sede di contrattazione rispecchiano le attività previste nel PTOF 2016-2019

Si ritiene che si possa sottoporre la presente relazione, comprensiva di tutti gli allegati citati, compreso il contratto integrativo di istituto al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere relativo alla **CERTIFICAZIONE DI COMPATIBILITA' FINANZIARIA**.

Acquisito il parere favorevole relativo alla certificazione di compatibilità finanziaria da parte de revisori dei conti, il contratto integrativo di istituto, sarà sottoposto alle parti per la sottoscrizione definitiva.

La contrattazione avrà efficacia dal momento della sottoscrizione definitiva, e pubblicata sul sito web dell'istituto.

Sarno 11/05/2018

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO F.F.
Sirica Elio

